



Istituto Tecnico Industriale Statale
"G. GIORGI" – Brindisi
Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Meccanica Meccatronica ed Energia



C.F.80001970740
Cod. Mec. BRTF010004
Web: www.itgiorgi.gov.it/

Via Amalfi, 6 72011 BRINDISI
Tel. 0831418894 – Fax 0831418882

e-mail: brtf010004@istruzione.it

p.e.c.: posta@pec.itisgiorgi.it

Brindisi 23/02/2015

Circolare n°

Oggetto: assemblea di Istituto

Agli Studenti
Ai Docenti
Sito Web
Segreteria Alunni

Giovedì 26 Febbraio si svolgerà presso il cinema teatro IMPERO di Brindisi la quinta
Assemblea di Istituto .

Ordine del giorno:

- 1) Introduzione all'assemblea da parte dei rappresentanti di istituto.
- 2) Visione del film "**Scusate se esisto**" di Riccardo Milani. Con Paola Cortellesi, Raoul Bova, Corrado Fortuna, Lunetta Savino, Cesare Bocci.
Genere Commedia; durata 106 min. Italia 2014.

(Si allega scheda film)

L'orario di inizio dell'assemblea è alle ore 8.30.

Gli studenti si incontreranno, a tale ora, all'ingresso del cinema Impero di Brindisi con i rispettivi docenti della prima ora che effettueranno l'appello.

In seguito i docenti si alterneranno secondo l'orario di servizio. .

Al termine dell'assemblea gli studenti saranno liberi di far rientro alle proprie abitazioni.

I rappresentanti di Istituto

Francesca Di Pierro Valerio Pagano Riccardo Capodieci Matteo Caiulo

La docente Funzione Strumentale

Anna Maria Valvetri

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Luisa Sardelli

Scusate se esisto!

Un film di [Riccardo Milani](#). Con [Paola Cortellesi](#), [Raoul Bova](#), [Corrado Fortuna](#), [Lunetta Savino](#), [Cesare Bocci](#).

continua»

[Commedia](#), durata 106 min. - Italia [2014](#).

Serena Bruno proviene da un paesino abruzzese, è laureata in architettura con il massimo dei voti, ha un master e conosce molte lingue straniere. Lavora a Londra, dove il suo talento e la sua dedizione sono adeguatamente apprezzati. Ma la nostalgia di casa è tanta, e Serena decide di tornare in Italia: naturalmente a Roma non trova un impiego nemmeno lontanamente paragonabile a quello che aveva in Inghilterra, e si arrabatta facendo tre lavori ben al di sotto delle sue capacità e competenze - arredatrice presso il Paradiso della cameretta, designer di cappelle funerarie per ricchi cafoni, e cameriera in un ristorante di lusso.

Quest'ultimo in realtà è solo l'escamotage narrativo (parecchio improbabile) per far incontrare a Serena il bellissimo Francesco, proprietario del locale, che si materializza come la visione dell'uomo ideale non solo per la prestanza ma anche per la sensibilità, le buone maniere e la delicatezza. Per farla breve, Francesco è gay, e Serena, che già aveva fatto su di lui sogni romantici, deve "accontentarsi" della sua amicizia. Fino a qui tutto bene, anche dal punto di vista cinematografico: Paola Cortellesi è perfetta nei panni del "cervello di ritorno" adorabilmente fuori luogo, Raoul Bova è "in parte" sia per avvenenza che per garbo, i tempi comici sono veloci e le svolte sufficientemente credibili (a parte il lavoro al ristorante). A questo punto la storia ha una svolta importante, che è quella di far scoprire a Serena l'esistenza del Corviale, obbrobrio urbanistico alla periferia di Roma, e di un bando del Comune per la sua riqualificazione. Dunque Serena prepara un progetto avveniristico e lo sottopone al Comune: ma lo fa usando il suo cognome, di fatto spacciandosi per un uomo.

Ora, questa trama è abbondantemente già vista, dalla serie Remington Steele (1982-1987) alla commedia [Funny Money](#) (1996), per citare solo due titoli a cavallo fra tv e cinema. Ma il team di sceneggiatori, che comprende Paola Cortellesi, Giulia Calenda e Ivan Cotroneo, la adatta con intelligenza alla realtà italiana, creando anche un perfetto contraltare al personaggio di Serena: Michela, la "donna ombra" del boss (Ennio Fantastichini), interpretata con dolente ironia dalla sempre affidabile Lunetta Savino.

Fin qui siamo nell'ambito del gioiellino comico, con attinenza alla realtà e battute gustose. Poi però alla trama, già di per sé ricca e complessa, si aggiunge una sottotrama che riguarda il personaggio di Francesco e che attinge a piene mani da, per citare solo due titoli, [Il vizietto](#) e [Mine vaganti](#)